

1. Santo – Ubriaco

Per qualche motivo
Ho le pupille che girano a caso se mi stai vicino
Ho le caviglie che tremano e a casa il pavimento balla
Ma è in bolla, ho suole di pomice e il marmo è una pozza che stagna
Il calice è pieno di storie, guardami in faccia e dimmi che hai bisogno
Di tornare a casa la mattina in macchina quando fa giorno
Di fare serata la volta che capita e cambi i programmi, parli di grandi
Sogni e progetti che aspetti il momento diventino veri, e riempiamo i bicchieri di vino
Parlami tu, di quello che ti fa felice
Di come ti senti se tu, non volessi bere quel che vino
che ho comprato a due euro e cinquanta per te

Tu che mi rendi ubriaco
Io che non reggo più l'alcool
Quante sere poco sobrie avrei passato con te
Ma il giorno dopo le bevute io mi sento di merda
Tu che mi hai reso ubriaco
Io che non reggo il tuo sguardo
Quante sere poco sobrie avremmo passato insieme
Ma tu non vuoi bere con me

Se vuoi passiamo da Zamboni metti che
I tuoi coinquilini dormano e sanno che noi
Vogliamo finire quel vino, vogliamo vedere il mattino
Vogliamo sentirci vicino, durante la notte se parlerai

Tu di quello che ti fa felice
Di come mi sento se tu, non volessi bere quel che vino
Che ho rubato a Luca soltanto per te

Tu che mi rendi ubriaco
Io che non reggo più l'alcool
Quante sere poco sobrie avrei passato con te
Ma il giorno dopo le bevute io mi sento di merda
Tu che mi hai reso ubriaco
Io che non reggo il tuo sguardo
Quante sere poco sobrie avremmo passato insieme
Ma tu non vuoi bere con me

Tu che mi rendi ubriaco
Io che non reggo più l'alcool
Quante sere poco sobrie avremmo passato insieme
Ma tu non vuoi bere con me

2. Santo – Fumo la vita

Fumo la vita come una siga, che manco mi piace
Che quando è finita, lascia sul palato un sapore di brace
Mi fumo la vita ma toglimi il filtro così sale meglio
Che il vizio che ho preso mi ammazza e le toglie lo sfizio di tenermi sveglio

Respiro, l'aria che passa
La vivo la inalo il torace si scalda
Ossigena e origina colpi di vento
E divento colpevole di assecondarla
Sensi di colpa di colpo mi danno
Una forza che il corpo non sente di avere
Respiro più forte per recare danno alla morte
Che prende e non chiede parere
Sento che tutto è fatto di niente
Come se un urto non desse dolore
Sentendomi un punto nel mezzo del niente
Convinto che fuori esista del colore
Sento che il culto dell'essere vivi
Sia frutto malato del male interiore
Non ho mai colmato il vuoto coi respiri
Fra ci ho provato ed è il male peggiore

Mi fumo la vita come una siga, che manco mi piace
Che quando è finita, lascia sul palato un sapore di brace
Mi fumo la vita ma toglimi il filtro così sale meglio
Che il vizio che ho preso mi ammazza e le toglie lo sfizio di tenermi sveglio

Ma so
Che mi fa male ma più fumo e più mi piace
Quindi pace vivrò
Ma poi
Mi farà male smetterò di respirare un po'
Per un po'

Domani la smetto
Ma in tasca c'ho un altro pacchetto
Affianco a del tabacco aperto
Che non è buono ma fuma lo stesso
Domani la smetto
Di mentire ancora a me stesso
Se riuscirò a smettere nel posacenere affianco a una siga ti lascio un biglietto, ciao

Mi fumo la vita come una siga, che manco mi piace
Che quando è finita, lascia sul palato un sapore di brace
Mi fumo la vita ma toglimi il filtro così sale meglio
Che il vizio che ho preso mi ammazza e le toglie lo sfizio di tenermi sveglio

Mi fumo la vita, la spacciano in piazza alle tre
Alletta chi ha fretta ed affretta il processo vivere senza un perché
Senza che ti chieda com'è, respiri e ti sale alla testa vita di merda vuole mi perda tutto si
ferma domani smetto così starò be'

Mi fumo la vita, come una siga, che manco mi piace

3. Santo – Losoloso

Cazzo sono già le sette
Di sette giornate diverse
Come se cambiasse mai niente
A tutte le lacrime asciutte
Che macchiano le mie coperte
Sono le sette
Le tende riflettono l'etere
I sogni e le federe, non voglio smettere
Perché se dormo non penso di essere
Sono le sette, la vita è all'altare
Un tappeto di porpora che ci separa
Sotto la costola, il polmone soffoca come
Una bombola appena svuotata
La vita è una zoccola, basta una coccola
Dondola in gondola che t'innamori
E mi sento la Corsica, sola che rosica
Intorno a paesaggi migliori

Ma sento che penso che forse
Sarei meno solo se non fossi me
Ma quello che sento è coperto dai forse
Se resto solo almeno sai perché
Raconteremo milioni di volte
Storie che i forse hanno reso un cliché
Mentre rimpiango il tempo che ho passato
Con te che volevi star sola con me

Mi sembra inutile, stare a discutere,
Dove sia andato il passato e perché
È solo inquietudine, forse abitudine
La solitudine è parte di me

Lo so, lo so, lo so, lo so che sono solo anche sta sera con me e me stesso
Lo so, lo so, lo so, lo so che sono solo e se sto bene mi sento perso
Con me

E se la tempesta mi porta il mal tempo
Che piova per sempre sopra di me, soltanto che
La goccia nel tempo crea buchi profondi
Colmi di ricordi di te
Dite chi dice, decide per sé, recide le vene ed uccide perché
Là fuori c'è un mondo che vive all'oscuro del buio
che vivo con me, non voglio più niente

E sento che penso che forse
Sarei meno solo se non fossi me
Ma quello che sento è coperto dai forse
Se resto solo almeno sai perché
Raconteremo milioni di volte
Storie che i forse hanno reso un cliché
Mentre rimpiango il tempo che ho passato
Con te che volevi star sola con me

Mi sembra inutile, stare a discutere,
Dove sia andato il passato e perché
È solo inquietudine, forse abitudine
La solitudine è parte di me

Lo so, lo so, lo so, lo so che sono solo anche sta sera con me e me stesso
Lo so, lo so, lo so, lo so che sono solo e se sto bene mi sento perso
Con me

4. Santo – QMFS (Quanto Mi Fai Sesso)

Io quando ti vedo, ti immagino nuda
E sono contento che non leggi il pensiero
O chiederei scusa
Quando ti vedo, ti immagino in tacchi
Mentre ti alzi e mi guardi negli occhi
Come guarderesti chi ammazzi
E quando scopiamo, facciamo l'amore
Noi non ci guardiamo per sentire meglio
Se il nostro sapore
È quello che cerco o se è solo l'ormone
Se quello che voglio è restare con te
Adesso la stanza un bagno di vapore
Che sembra la sauna del Palace Hotel

Quanto mi fai sesso, non sei quella giusta
Quanto mi fai sesso, e ti amo di più ma

Io quando ti vedo, ti immagino a terra
Con delle manette che sulla tua pelle
Disegnano un Rembrandt
Quando ti vedo, ti immagino senza
Vestiti come a una festa in terrazza
Da grande bellezza
Se ci scambiamo calore a vicenda
Come un motore con troppa benzina
Scaldiamo la stanza e finisce che senta
Solo al momento in cui sto per venire

Quanto mi fai sesso, non sei quella giusta
Quanto mi fai sesso, e ti amo di più ma
Quanto mi fai sesso, non sei quella giusta
Quanto mi fai sesso, e ti amo di più di più

Io quando ti vedo, ti immagino in posa
La schiena inarcata e la pelle sudata riflette ogni cosa
Io quando ti vedo, ti immagino con la
Gola sopra la mia bocca per sentire ancora se c'ho il fiato corto
Se ci passiamo del bene a vicenda, come un Natale di gemiti e coiti
Daremo tutto e la nostra presenza colmerà quel vuoto di buoni propositi

Quanto mi fai sesso, non sei quella giusta
Quanto mi fai sesso, e ti amo di più ma
Quanto mi fai sesso, non sei quella giusta
Quanto mi fai sesso, e ti amo di più di più di più

5. Santo – Amore démodé

Mi passano a prendere, Pa arriva per le sette e quarto
La stessa autostrada di sempre, pavia Varese e viceversa
Come se un padre che non ho conosciuto abbastanza
Come mia madre che ho sentito piangere nella sua stanza
Non è stato semplice tagliare i rapporti di netto
Come se i genito ricominciassero da zero
Come se ci conoscessimo appena
Come quando non vi conoscevate nemmeno
Quando ti parlerò delle cose che non ho voluto
Affrontare nella vita tu mi dirai
Sono cazzi tuoi
Quando ti porterò delle rose che non ho voluto
Annaffiare senza vita tu mi dirai
Che non le vuoi

Ma come ti sentiresti a dire che è tutto okay
Vedere le mura di casa cadere a brandelli le notti di maggio
Mi dici che non ci sei, le volte in cui ti vorrei
Chiamare e lasciare un messaggio, vederci per darti un abbraccio

Ma l'amore è démodé
È tutto fumo e narghilè
È quell'amore démodé
È quello dentro la mia fam

Alcuni momenti, ho anche pensato che fossimo a posto
Siamo diversi, due complementi di pensieri opposti
Come diresti di quei rapporti che non sono comuni
Quando ti accorgi che non ami nessuno
A me nessuno ha detto da quale disturbo è affetto
Il senso comune che impone la famiglia al centro dei valori
Come se i valori adesso valessero
Come se i valori adesso esistessero

Ma come ti sentiresti a dire che è tutto okay
Vedere le mura di casa cadere a brandelli le notti di maggio
Mi dici che non ci sei, le volte in cui ti vorrei
Chiamare e lasciare un messaggio, vederci per darti abbraccio

Ma l'amore è démodé
È tutto fumo e narghilè
È quell'amore démodé
È quello dentro la mia fam

Come si fa amare non sono uno sentimentale
È che mi dispiace non riuscire a farlo con i miei cari
Come si ama, guardare mamma rientrare nell'anima amare davvero

Ma l'amore è démodé
È tutto fumo e narghilè
È quell'amore démodé
È quello dentro la mia fam

6. Santo – Parlerebbe di te

Non ho mai capito, eppure capisco
Che fingo di capire quello che dico
E basta quel poco per rendere vivido
Quello che sento che vedo che tocco
Il bello è che credo che sento ridotto
Il velo che indosso è scolpito
Di colpi di pistola colmi di pensieri
Adesso ho capito, perché quando il cielo tramonta
Mi senta così tramortito
Perché quando guardo negli occhi un fratello
Mi senta protetto, guardo me stesso
Nella pupilla vedo la famiglia che non ho mai avuto
Sono cresciuto in fretta e lo ammetto

Sogno un mondo che mi guardi e
Che mi parli, come faccio con lui
Ma lo so che
Sogno un mondo che mi guardi e
Che mi parli, come faccio con lui
Ma lo so che
Mi parlerebbe di te
Mi parlerebbe di te

Non ho mai capito, capita l'anima scalpita e si agita
Gravita e dialoga di cos'è il bene ne vuole sapere
Restare a vedere cosa succede
Non ho mai capito, latito e palpito, strangolo l'alito
Il fiato infiammato non sa più di niente, testardo si arrende, descrive quell'aria che è statica
come pulviscolo
Fermo mi fermo poi tremo sentendo il passare del vento che, non ho voluto ascoltare perché

Lo so che
Mi parlerebbe di te
Mi parlerebbe di te
Sogno, un mondo che mi guardi e che mi parli, come faccio con lui ma lo so che
Sogno, un mondo che mi guardi e che mi parli, come faccio con lui
Ma lo so che
Mi parlerebbe di te
Mi parlerebbe di te
Mi parlerebbe di te
Mi parlerebbe di te

7. Santo – Nuovo Letto

Ho un nuovo letto, è da una piazza e mezzo
E quando ci sto dentro, mi sento un po' più piccolo
In confronto al vecchio singolo, ho più spazio mentre fingo
Di riempirlo con del finto affetto
Ma tu non sei qua dentro
Ho un nuovo letto, è da una piazza e mezzo ed ho scoperto
Che se tendo il lembo verso di me salta quello destro
Ho lenzuola troppo piccole per due
Sono ancora troppo piccolo per noi

Coprimi la pelle nuda se è buio la sera
Scaldami come puoi scaldati come vuoi
Mostrami la tua natura per l'ultima sera
Per dimenticarci ancora

Come farò a dire di no
A un'altra notte senza di noi
Le mie lenzuola
Su un matrimoniale sembrano mignon
Come farò a dire di no
A un'altra no senza di noi
Le mie lenzuola
Su un matrimoniale sembrano mignon

Ho un nuovo letto che è molto comodo
Anche se dormirci solo poi non mi fa lo stesso effetto
Per adesso se mi corico solo con
Il solito pensiero di esser solo mi ci perdo
Siamo tesi come lenzuola sopra il letto sballato
Oggetti su una mensola dentro un antiquariato
Il fondo della pentola quando sa di bruciato
E' la mia parte preferita

Come farò a dire no, a un'altra notte senza di noi
Le mie lenzuola
Su un matrimoniale sembrano mignon
Come farò a dire no, a un'altra no senza di noi
Le mie lenzuola
Su un matrimoniale sembrano mignon

8. Santo – Para

Minchia che para, che è paradossale
Pensare che impari chi impari a sparare
Separa le pare che pare normale
A chi appare acchiappare anche parte del male
Minchia che para la cappa mi sale
Prepara la cena che è pappa reale
Che pena mi fate a contare i denari
Per due g di kush la pagate a rate

Alle volte penso non mi conosco,
Per il male che c'ho dentro cambio il mio posto
Porto, lo sconforto, poi mi affondo
Ma ci galleggio con il corpo, è un mare morto
Perché dentro ho un mare moto, colmare il vuoto
Con il male a quale scopo, ho un caleidoscopio
Nel cervello e vedo doppio, se fumo a modo
Tutti che amano, simposio, ma dietro l'odio

Fra se mi giudichi tu, non so chi ne dica di più
Tutti dei giudici più, giusti di quanto sia tu

Non so come si fa, a viver sereni e domani chissà
Comprarsi una villa a Sevilla città
Non so come farò, ma per un po' starò qua
Mentre la para mi sale e mi fa (lei sale e mi fa)

Minchia che para, che para che para mi sale
Minchia che para, ma pare che è paranormale
Minchia che para, che para che para mi sale
Minchia che para, ma pare che è paranormale

Paradosso, pare posso, fare il cazzo che mi pare
Ma fra qual è il costo per la fame, per il posto
Per la fama col rimorso
Fra lo sai che vago in tondo, vagabondo
Ma non torno se non conto ogni secondo
Tutti gli stronzi che puntano il dito
Ma senza sapere una minchia del mondo
I testi di oggi son per sordomuti
Investi i tuoi soldi bro non te li sudi
Spendi soldi in vesti Fendi, due stipendi
Ti lamenti ma ti senti, mangi e sputi
Chiusi ad ogni novità
Delusi confusi dalla società
Pensieri diffusi musi seri e scuri,

L'Italia è in crisi ma d'identità
Non so come si fa, a viver sereni e domani chissà
Comprarsi una villa a Sevilla città
Non so come farò, ma per un po' starò qua
Mentre la para mi sale e mi fa, lei sale e mi fa
Minchia che para, che para che para mi sale
Minchia che para, ma pare che è paranormale
Minchia che para, che para che para mi sale
Minchia che para, ma pare che è paranormale

9. Santo – Cocco

Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Coi piedi nella sabbia, su di un'isola Sarda
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Riempiendomi la pancia, dopo qualche sostanza

Ho dei problemi a rapportarmi
Odio i problemi degli altri
Probabilmente mi basta sapere
Che per stare bene mi basta ignorarli
Ho dei problemi con l'alcool,
Con l'erba con l'uni e le tipe,
Che tanto le giornate passano
E io sono il prossimo che farà una brutta fine
Problemi di mondo che quando risolvo
Ne portano mille alle spalle
Problemi di fondo che quando mi accorgo
Che esistono ormai è troppo tardi
Problemi che sarebbe meglio non ci fossero, forse so che
Meno ci penso più so che mi sento tossico, non so cosa voglio

Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Coi piedi nella sabbia, su di un'isola sarda
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Riempiendomi la pancia, dopo qualche sostanza
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Coi piedi nella sabbia, su di un'isola sarda
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Riempiendomi la pancia, dopo qualche sostanza

Anche se poi aspettare i problemi
Passino soli non mi passa mai
Fammi restare coi miei porci comodi
Come se poi, domani al risveglio
Il mondo fosse capovolto e i problemi risolti
Tutti i problemi risolti
In sottofondo, il rumore di musica i bonghi
Bagna le coste di profumi esotici e conchiglie
E cocchi che sogni risolvano tutti i problemi che voglio

Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Coi piedi nella sabbia, su di un'isola Sarda
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Riempiendomi la pancia, dopo qualche sostanza
Io voglio vendere il cocco sulla spiaggia

Coi piedi nella sabbia, su di un'isola Sarda
lo voglio vendere il cocco sulla spiaggia
Riempiendomi la pancia, dopo qualche sostanza

10. Santo – Quando ci sei tu

Scendo per fare due passi, è inverno
Prendi il giacchetto che fuori è più freddo di quanto fa dentro
Io ed altri quattro ragazzi, per piazza Aldrovandi
Qualcuno sta meglio, qualcuno sta peggio
Il mondo crolla davanti, gli sguardi passanti di altri e di amici
I passi pesanti di tanti infelici, istanti diventano attimi
Sono giù aprimi, solo tu salvami, sono giù abbracciami

Quando ci sei tu
Il mondo è meno buio
Quando ci sei tu
Io mi sento qualcuno

Non sono nemmeno mai stato sicuro
Di avere provato emozioni sincere
Situazioni vere
Come quei baci che passano in tele
Le sere che a bere era meglio che avere,
Volersi bene era meglio che un meme
Anche se in fondo finisce che te ne
Mando un quintale di cani imbranati che ami vedere
Quando conosco una tipa, ho il presupposto sia già finita
Prima che inizi, figa sta tipa
Intanto si lega le dita, ad una ciocca
Mentre le gira, stringe la bocca
Apri la porta, sali di corsa e viviamo la vita

Anche se poi mi sento vuoto come prima
Anche se poi sopra il mio volto si declinano
Lacrime candide com'è facile piangere
Potremmo farlo insieme se ti va

Quando ci sei tu
Il mondo è meno buio
Quando ci sei tu
Io mi sento qualcuno